COMUNE DI ZUCCARELLO
Provincia di Savona

Tel 0182 79022 fax 0182 79088 - Email zuccarellosegreteria@gmail.com p.i.00331480095



SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Prot. n° 2656 del 16 – luglio - 2014

OGGETTO: Ditta ICOSE S.p.A. CON SEDE LEGALE IN REGIONE BOVINA 2 –PAROLDO CN- E AMMINISTRATIVA IN VIA BENESSEA 29/A – CISANO SUL NEVA- IMPIANTO SITO NEL COMUNE DI ZUCCARELLO (SV) – REGIONE ISOLA – CAVA DENOMINATA "ISOLA".
Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013

IL RESPONSABILE DI P.O.

VISTA la richiesta prot. 3820 del 10.12.2013, con cui la ditta ICOSE S.p.A. (C.F. 00189620099 – p.iva 02158740049) con sede legale in Regione Bovina 2 – 12070 PAROLDO (CN), uffici amministrativi in Via Benessea 29/A – 17035 CISANO SUL NEVA (SV) e Impianti e cava in Regione Isola -17039 ZUCCARELLO, ha presentato, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 59/2013, istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per :

1) SCARICO ACQUE (Provvedimento n. 2010/5852 del 11.08.2010 Prov. di Savona)
2) EMISSIONI (Provvedimento n. 2011/69 del 11.01.2011 Prov. di Savona)
3) RECUPERO RIFIUTI (Registro Provinciale n. 122 delle Aziende che effettuano le operazioni di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata del 12.03.2009)

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 27.11.2013 avente ad oggetto "Approvazione schema di convenzione con la Provincia di Savona, per un supporto Tecnico/Amministrativo nell'espletamento e gestione dei procedimenti di competenza del S.U.A.P. (Sportello Unico Attività Produttive)".

VISTO che, con nota prot. n. 3890 del 17 Dicembre 2013, lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Zuccarello ha inoltrato la documentazione relativa all'istanza alla Provincia di Savona Servizio Procedimenti Concertativi, assunta a protocollo Provinciale al n. 100076 in data 17.12.2013;

CONSIDERATO che, sulla base degli atti di ufficio:

- l'insediamento indicato in premessa, classificabile come insediamento produttivo esistente, è destinato allo svolgimento dell'attività di cava con attività di estrazione - lavorazione inerti e di produzione di conglomerati bituminosi e cementizi, nonché operazioni di recupero di rifiuti sottoposti a procedure semplificate di cui all'iscrizione n. 122 del Registro Provinciale;
- l'insediamento produttivo e cava è ubicato in Regione Isola, nel Comune di Zuccarello (SV)
- l'azienda aveva già presentato istanza per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in data 01.08.2013 con nota prot. n.58798 del 01.08.2013, un anno prima della scadenza della vigente autorizzazione n. 5582 del 11.08.2010;
- l'azienda è autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi della parte V del D.Lgs. n. 152/2006 da parte della Provincia di Savona con Provvedimento Dirigenziale n. 69 del 11.01.2011 ed ha anche presentato domanda ex art. 281 comma 3 dello stesso decreto (Prot. Prov. n. 66082 del 02.08.2012), comprendente già le prescrizioni riguardanti le emissioni diffuse in atmosfera;
- l'azienda è in possesso della concessione n. 3359 del 01.06.2012 per derivare le acque ad uso industriale dal torrente Neva;

VISTA la nota Provinciale prot. 20994 del 19.03.2014 con la quale è stata concessa una proroga per il proseguo delle operazioni di recupero rifiuti sottoposti a procedure semplificate di cui all'iscrizione n. 122 del Registro Provinciale, dal termine in scadenza 12 marzo 2014 fino alla data del 30.06.2014 ed ulteriore proroga sino alla data del 30.07.2014 con nota pec Provinciale prot. 44072 del 24.06.2014

VISTO il Provvedimento della Provincia di Savona n. 2994/2014 del 24.06.2014 Prot. 43966/2014 del 24.06.2014, comprensivo degli allegati A – B – C – D – E, con la quale la Ditta è stata autorizzata per i seguenti aspetti :

a) è autorizzata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 per le emissioni in atmosfera provenienti dalla propria attività, nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nell' ALLEGATO B ;
b) è autorizzata ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 152/2006 e della L.R. 43/1995 per gli scarichi idrici in corpo idrico superficiale provenienti dalla propria attività, nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nell'ALLEGATO C ;
c) è iscritta, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006, al n. 122 del Registro dell imprese che effettuano attività recupero rifiuti regime semplificato, individuate con sigla R13 ed R5 (ad esclusione R10 che fino a nuove determinazioni si intende non assentita), nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nell'ALLEGATO D ;
d) ha ottenuto l'approvazione il "Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche e di dilavamento delle acque di lavaggio di aree esterne" relativo all'attività di cui all'art. 7 comma 1 lettera e) del Regolamento Regionale 4/2009, nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nell'ALLEGATO C ;

SI DA ATTO che il Provvedimento Autorizzativo Dirigenziale Provinciale n. 2994/2014 e gli allegati A, B, C, D ed E, (**Allegato 1 al presente provvedimento**)costituiscono parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, e le stesse prescrizioni e condizioni ivi contenute sono suscettibili di variazione e/o integrazione a seguito di verifiche e/o sopralluoghi o al mutamento della normativa in essere;

PRESO ATTO per quanto concerne gli scarichi civili provenienti da w.c. e alloggi custodi, recapitanti in fosse imhoff che:

- lo scarico in n. 1 fossa imhoff a servizio dei w.c. e alloggio custode ubicati nel fabbricato industriale sito in Loc. Morbè 1, è stato autorizzato con Autorizzazione definitiva dalla provincia di Savona con Atto Dirigenziale n. 2471 del 05.04.2004 ed Autorizzazione Comunale n. 927 del 27.03.2007 e soggetto alle comunicazioni di proroga prot. 3599 del 03.12.2010, prot. 3600 del 03.12.2010 e prot. 3601 del 03.12.2010.
- lo scarico in n. 2 fosse imhoff a servizio dei w.c. e alloggio custode ubicati nel fabbricato industriale sito in Loc. isola + w.c. ubicati nel fabbricato ad uso uffici siti in Loc. Isola è stato autorizzato con provvedimento comunale prot. 2124 del 08.07.2004 e soggetto alle comunicazioni di proroga prot. 3599 del 03.12.2010, prot. 3600 del 03.12.2010
  e vista altresì la dichiarazione prot. 2378 del 25.06.2014 in cui la ditta ICOSE dichiara che nulla è variato rispetto alle precedenti autorizzazioni rilasciate;

VISTO il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013;
VISTO il D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
VISTA la Legge Regionale 16 agosto 1995, n. 43 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la Legge Regionale 13 agosto 2007 n. 29 "Disposizioni per la tutela delle risorse idriche";
VISTO il vigente Regolamento per il servizio di fognatura comunale;
VISTO l'art. 107 del D. Lgs. 267 del 18/08/2000;

RILASCIA

- Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 59/2013, alla Ditta, ICOSE S.p.A. (C.F. 00189620099 – p.iva 02158740049) con sede legale in Regione Bovina 2 – 12070 PAROLDO (CN), uffici amministrativi in Via Benessea 29/A – 17035 CISANO SUL NEVA (SV) e Impianti e cava in Regione Isola -17039 ZUCCARELLO, **Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** che sostituisce i titoli abilitativi di cui all'art. 3, comma 1, lettere a), c) e g) del D.P.R. 59/2013;

PRECISA

- Che, limitatamente alle attività di recupero dei rifiuti individuate con sigla R10, la stessa non si intende assentita, fino a nuove determinazioni e come contenuto nel Provvedimento Provinciale n. 2994/2014 citato.
- Che, gli scarichi civili (w.c. esistenti alloggi ed uffici) recapitanti in fossa imhoff di cui ai provvedimenti prot. 927 del 27.03.2007 e prot. 2124 del 08.07.2004 rilasciati dal comune di Zuccarello e Autorizzazione definitiva dalla provincia di Savona con Atto Dirigenziale n. 2471 del 05.04.2004 sono sottoposti alle stesse prescrizioni e disposizioni del presente provvedimento (CHE SI ALLEGANO QUALE PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO) (Allegato 2 e 3 al presente provvedimento).

DISPONE CHE

1. la Ditta osservi e rispetti le prescrizioni e condizioni contenute negli Allegati 1, 2 e 3 al presente atto di cui costituiscono parte integrante e sostanziale nell'Atto Autorizzativo Provinciale prot. 2994/2014 class. 010.003.012 Fasc, 000006/2014 del 24.06.2014 e relativi allegati A, B, C, D ed E al presente atto, di cui costituiscono parti integranti e sostanziali;
2. che il mancato rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite negli allegati A, B, C, D ed E comporterà l'applicazione dei provvedimenti previsti dai pertinenti articoli del D.Lgs. 152/2006;
3. ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, il gestore che intenda effettuare una <u>modifica sostanziale</u> dell'attività o dell'impianto presenta una domanda di autorizzazione al SUAP; se ritiene che la modifica sia <u>non sostanziale</u> deve darne preventiva comunicazione all'Autorità Competente (cioè l'Autorità tenuta per legge al rilascio dell'autorizzazione che potrebbe variare a seguito della modifica proposta), detta Autorità stabilirà se la modifica proposta sia da ritenersi sostanziale o non sostanziale:
   a) nel caso in cui la modifica sia ritenuta sostanziale l'Autorità Competente, entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione, ordina al Gestore di presentare una domanda di autorizzazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 del D.P.R. 59/2013 e la modifica comunicata non può essere eseguita fino al rilascio della nuova autorizzazione;
   b) nel caso in cui la modifica sia NON sostanziale l'Autorità Competente provvede, ove necessario, ad aggiornare l'autorizzazione e l'aggiornamento stesso non incide sulla durata dell'autorizzazione;

   Nel caso in cui l'Autorità Competente non si esprima entro 60 giorni dalla comunicazione il gestore può procedere alla modifica comunicata.
4. La mancata comunicazione delle modifiche di cui al punto precedente è perseguita con le stesse modalità previste al precedente punto 2;
5. La presente autorizzazione **<u>ha validità di 15 anni</u>**, decorrente dalla data di rilascio del presente provvedimento;

6. il gestore dell'impianto dovrà presentare domanda di rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. pena la decadenza della presente autorizzazione, almeno sei mesi prima della suddetta scadenza.
7. Il presente provvedimento venga pubblicato all'Albo Pretorio on-line.
8. Contro il presente provvedimento è possibile promuovere ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di conoscenza del provvedimento medesimo o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

IL RESPONSABILE SUAP
Geom. Enrico Antonello

COMUNE DI Zuccarello
(PROVINCIA DI SAVONA)

L'anno 2014 ed alli 17 del mese di Luglio
il sottoscritto Messo Comunale certifica di aver notificato copia
del suesteso atto a ICOSE SPA
residente in PAROLDO CN, consegnandone copia a l'Ufficiale Ug. Bertenasco Luigi presso uffici Comunali

IL MESSO COMUNALE

PER RICEVUTA

ALLEGATO 1 A.U.A. PROT. 2656/2014

PROVINCIA DI SAVONA

ATTO DIRIGENZIALE DI AUTORIZZAZIONE

SETTORE: GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE
SERVIZIO: AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

CLASSIFICA 010.003.012 **FASCICOLO** 000006/2014

OGGETTO: DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DELL'ART.3 DEL DPR 59/2013 RICHIESTA DALLA DITTA ICOSE SPA CON SEDE LEGALE IN REGIONE BOVINA N. 2, PAROLDO (CN) E AMMINISTRATIVA IN VIA BENESSEA N. 29/A, CISANO SUL NEVA (SV) - IMPIANTO SITO IN CO MUNE DI ZUCCARELLO (SV) - REGIONE ISOLA, CAVA DENOMINATA ISOLA.

IL DIRIGENTE O SUO DELEGATO

VISTI :

- il D.P.R. n° 59/2013
- il D.Lgs. n° 152/2006
- la Legge Regionale n°18/99
- il Regolamento Regionale n° 4/2009
- la Legge Regionale n° 43/1995
- il Testo Unico approvato con Regio Decreto n.523/1904
- l'art.107 del D.Lgs n°267 del 18/08/2000;
- l'articolo 29 dello statuto provinciale in ordine alle funzioni dirigenziali;
- gli articoli 22 e 23 del regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi che disciplinano la delega di funzioni e la sostituzione dei dirigenti;

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 24/06/2014 12:42:42
ATTO DIRIGENZIALE INTESTAZIONE Provvedimento numero 2014/2994 del 24/06/2014 esecutivo dal 24/06/2014Protocollo numero 2014/43966 del 24/06/2014

PREMESSO che :

- l'Impresa ha presentato in data 10/12/2013 presso lo SUAP di Zuccarello la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.Lgs 59/2013 relativamente alle emissioni in atmosfera, agli scarichi idrici ed alla attività di recupero rifiuti in procedura semplificata;
- la domanda di AUA presentata dalla ICOSE S.p.A. è stata trasmessa, con prot. 3890 del 17/12/2013, dal SUAP di Zuccarello alla Provincia di Savona ed è stata assunta agli atti della Provincia con il protocollo 100076 del 17/12/2013;
- l'Impresa ICOSE S.p.a. è iscritta al n° 122 del Registro provinciale delle aziende che effettuano le operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 D.Lgs. 152/06. Impianto sito in Zuccarello (SV) – Regione Isola
- Lo stabilimento della Società ICOSE S.p.A. ubicato in Regione Isola in Comune di Zuccarello, svolge attività di estrazione e lavorazione di inerti e di produzione di conglomerati bituminosi e cementizi. Tale attività viene meglio descritta nel successivo ALLEGATO A;
- l'insediamento produttivo è ubicato in Regione Isola, nel comune di Zuccarello (SV);
- l'azienda aveva già presentato istanza per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in data 1/8/2013 con nota prot. n. 58798 del 1/8/2013, un anno prima della scadenza della vigente autorizzazione n.5582 del 11/8/2010;
- l'azienda è autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi della parte V del D.Lgs. N°152/06 da parte di questa Provincia con Provvedimento Dirigenziale n°69 dell'11/01/2011; ha anche presentato domanda ex art.281 comma 3 dello stesso decreto (Prot. Prov n°66082 del 02/08/2012), tuttavia il provvedimento citato comprende già le prescrizioni riguardanti le emissioni diffuse in atmosfera;

VISTA la propria nota prot. n. 20994 del 19.03.2014 con la quale è stata concessa una proroga per il prosieguo delle operazioni di recupero rifiuti sottoposti a procedure semplificate di cui all'iscrizione al n° 122 del Registro provinciale, dal termine in scadenza 12 marzo 2014 fino alla data del 30.06.2014, limitatamente alle attività di recupero individuate rispettivamente con R13 ed ed R5. La citata proroga non è stata estesa alle attività di recupero individuate con R10 che, fino a nuove determinazioni, si intende non assentita;

ATTESO che la ditta è in possesso della concessione n. 3359 del 1/6/2012 per derivare le acque, ad uso industriale dal torrente Neva;

VISTO il Piano di Prevenzione e gestione presentato, in conformità a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 4/2009, in data 29/03/2010 prot. n. 23672 del 31/03/2010;

CONSIDERATO che dall'esame dell'autocertificazione non sono emersi elementi in contrasto con quanto previsto dal D.M. 05/02/1998 e s.m.i. per procedere al rinnovo dell'iscrizione al Registro di cui all'art. 216 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..

CONSIDERATO che dall'esame istruttorio della documentazione presentata risulta possibile rilasciare l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla ditta TRI Spa;

CONSIDERATO che il comma 6 dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 stabilisce che l'Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni decorrenti dalla data del rilascio del titolo;

ESERCITATO il controllo preventivo di regolarità amministrativa, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000;

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 24/06/2014 12:42:42
ATTO DIRIGENZIALE INTESTAZIONE Provvedimento numero 2014/2994 del 24/06/2014 esecutivo dal 24/06/2014Protocollo numero 2014/43966 del 24/06/2014

DETERMINA

1. la Ditta ICOSE S.p.A. con sede legale in Regione Bovina n. 2, Paroldo (CN) e amministrativa in via Benessea n. 29/a, Cisano sul Neva (SV). - Impianto sito in comune di Zuccarello (SV) – Regione Isola, cava denominata Isola.;

   a) è autorizzata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 per le emissioni in atmosfera provenienti dalla propria attività, nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel successivo ALLEGATO B;

   b) è autorizzata ai sensi dell'art.124 del D.Lgs 152/2006 e della L.R 43/95 per gli scarichi idrici in corpo idrico superficiale provenienti dalla propria attività, nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel successivo ALLEGATO C);

   c) è iscritta, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/2006, al n° 122 del Registro delle imprese che effettuano attività recupero rifiuti regime semplificato, nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel successivo ALLEGATO D);

   d) ha ottenuto l'approvazione il "Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche e di dilavamento delle acque di lavaggio di aree esterne" relativo all'attività di cui all'articolo 7 comma 1 lettera e) del Regolamento Regionale 4/2009, nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel successivo ALLEGATO C);

2. Gli ALLEGATI A, B, C, D ed E, costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

3. Le prescrizioni e condizioni contenute negli Allegati B) C) D) ed E) sono suscettibili di variazioni e/o integrazioni a seguito di verifiche e/o sopralluoghi o al mutamento della normativa in essere;

FA RILEVARE CHE

4. Il presente Atto dirigenziale di autorizzazione non esime la ditta ICOSE S.p.a. dal conseguimento di ogni altra autorizzazione che si rendesse necessaria per l'esercizio dell'attività di cui trattasi, nonché dal versamento di ogni altro onere, tributo ecc. previsto dalle disposizioni statali e regionali in vigore per l'esercizio dell'attività autorizzata con il presente Provvedimento.

5. Il mancato rispetto delle prescrizioni e/o condizioni stabilite negli Allegati B), C) e D), comporterà l'applicazione dei provvedimenti previsti dai pertinenti articoli del D.Lgs 152/2006;

6. l'art. 6 del D.P.R. 59/2013 stabilisce che il gestore che intende effettuare una modifica dell'attività o dell'impianto deve darne preventiva comunicazione all'Autorità Competente, la quale, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, stabilirà se la modifica proposta sia da ritenersi o sostanziale o non sostanziale.

   a) nel caso in cui caso la modifica sia ritenuta sostanziale l'Autorità Competente, entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione, ordina al Gestore di presentare una domanda di autorizzazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 del D.P.R. 59/2013 e la modifica comunicata non può essere eseguita fino al rilascio della nuova autorizzazione

   b) nel caso in cui la modifica sia ritenuta NON sostanziale l'Autorità Competente provvede, ove necessario, ad aggiornare l'autorizzazione e l'aggiornamento stesso non incide sulla durata dell'autorizzazione;

   Nel caso in cui l'Autorità Competente non si esprima entro 60 giorni dalla comunicazione il Gestore può procedere alla modifica comunicata.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 24/06/2014 12:42:42
ATTO DIRIGENZIALE INTESTAZIONE Provvedimento numero 2014/2994 del 24/06/2014 esecutivo dal 24/06/2014Protocollo numero 2014/43966 del 24/06/2014

7. La mancata comunicazione delle modifiche di cui al punto precedente è perseguita con le stesse modalità prevista al precedente punto 5)

SI RISERVA

8. di sospendere o revocare la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto anche di una sola delle prescrizioni e/o condizioni stabilite negli Allegati B), C) e D) ;

DISPONE

9. la pubblicazione del presente atto sull'Albo pretorio on line ;
10. di trasmettere tramite P.E.C. o A.R. copia del presente atto al SUAP del Comune di Vado Ligure affinché lo stesso trasmetta il Titolo all'Azienda ed ai soggetti competenti.

DA' ATTO

11. che il responsabile del procedimento, nominato ai sensi degli articoli 5 e 6 della legge 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, è Marco Correggiari;
12. che il presente atto è esecutivo dalla data di sottoscrizione del dirigente che ne attesta la regolarità amministrativa;
13. che contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla conoscenza/notificazione dell'atto stesso.
14. che il presente provvedimento ha validità di 15 anni decorrenti dalla data del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale da parte del SUAP;
15. che il gestore dell'impianto dovrà presentare domanda di rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R 59/2013 e s.m.i., pena la decadenza della presente autorizzazione, almeno 6 mesi prima della suddetta scadenza;

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 24/06/2014 12:42:42
ATTO DIRIGENZIALE INTESTAZIONE Provvedimento numero 2014/2994 del 24/06/2014 esecutivo dal 24/06/2014Protocollo numero 2014/43966 del 24/06/2014

ALLEGATO A

ICOSE SpA - Impianto sito in Regione Isola comune di Zuccarello (SV)

Descrizione ciclo produttivo

Lo stabilimento della Società ICOSE S.p.A. ubicato in Regione Isola in Comune di Zuccarello, svolge attività di estrazione e lavorazione di inerti e di produzione di conglomerati bituminosi e cementizi; le materie prime che mediamente vengono movimentate in un anno sono le seguenti:

Inerti	~ 380.000 t/anno
Esplosivi	~ 35.000 kg/anno
Bitume	~ 2.500 t/anno
Olio combustibile BTZ per forno essiccatore	~ 380 t/anno
GPL per caldaia di riscaldamento olio diatermico per preriscaldo bitume	~ 120.000 l/anno
Olii	~ 8.000 Kg/anno
Cemento	~ 12.500 t/anno
Gasolio	~ 715.000 l/anno

Il ciclo produttivo può essere suddiviso in 4 linee di produzione:

a) estrazione inerti
b) frantumazione e vagliatura inerti
c) produzione di conglomerati bituminosi
d) produzione di conglomerati cementizi

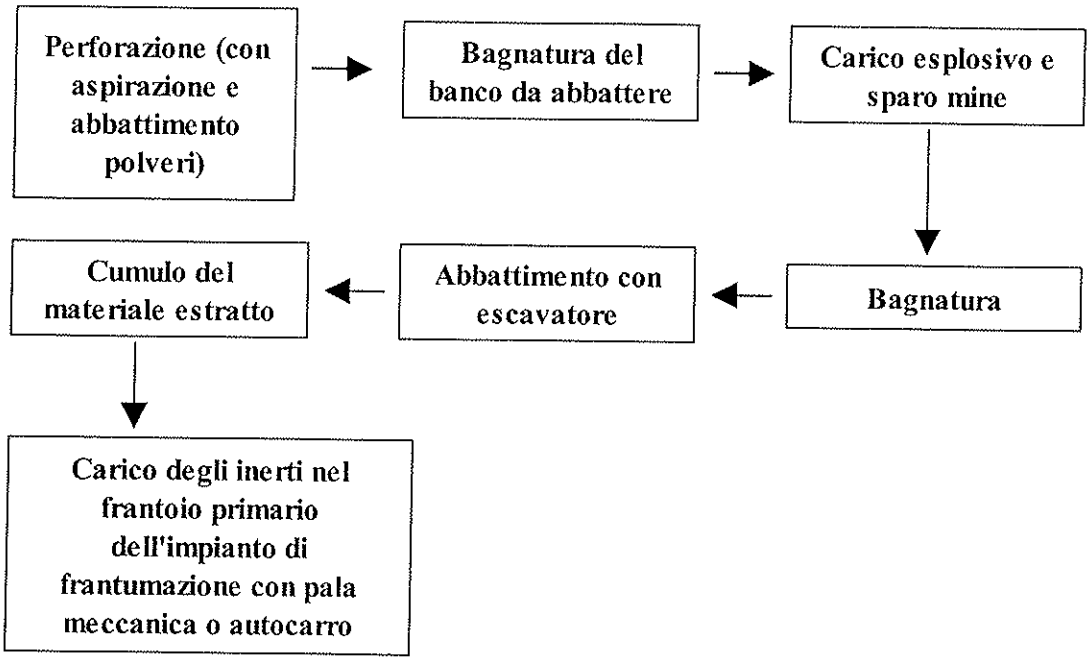
EMISIONI IN ATMOSFERA

1. La fase di **"estrazione inerti"** prevede le seguenti operazioni:

- preparazione dei fori per le mine, che viene eseguita con macchina perforatrice dotata di sistema di aspirazione delle polveri e un filtro sostituibile per l'abbattimento polveri (analogo ad un filtro a maniche). Successivamente viene inumidito il fronte da abbattere, al fine di minimizzare la formazione di polvere durante la volata;
- abbattimento del fronte, che viene realizzato mediante cariche esplosive dotate di microritardi;
- bagnatura del materiale estratto;
- il materiale rimasto sul fronte di cava viene fatto precipitare sul piazzale di cava con l'ausilio di escavatore;
- il materiale viene quindi prelevato con pala meccanica ed inviato all'impianto di frantumazione.
- I piazzali della cava non sono pavimentati, ma vengono mantenuti umidi mediante sistemi di bagnatura utilizzando sia spruzzatori fissi sia autocisterna al fine di evitare diffusione di polveri dovute a sollevamento eolico;

Lo schema di massima della fase di estrazione inerti è il seguente:

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 24/06/2014 12:43:01
Allegato A Provvedimento numero 2014/2994 del 24/06/2014 esecutivo dal 24/06/2014Protocollo numero 2014/43966 del 24/06/2014

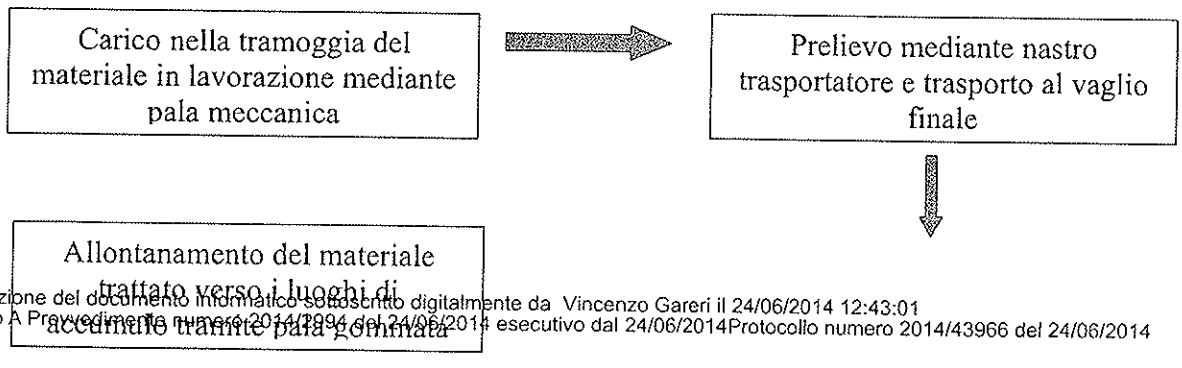


2. La fase di **"frantumazione e vagliatura inerti"**

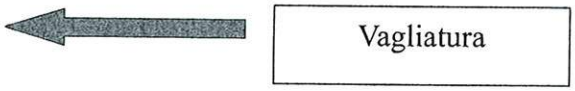
La fase prevede che il tout venant di cava venga lavorato fino ad ottenere le taglie di inerti desiderate utilizzando gli impianti di frantumazione primaria, secondaria, terziaria e di vagliatura; tali impianti lavorano in parte a umido e, laddove non si ha umidificazione del materiale, sono presenti impianti di aspirazione e abbattimento (in particolare questa fase del ciclo produttivo genera le emissioni denominate **E4, E5** ed **E6** e i rispettivi impianti di abbattimento polveri verranno meglio descritti in seguito); con comunicazione del 15/05/2012 (Prot. Prov n°40824 del 18/05/2012) la ditta ha comunicato l'intenzione di parzializzare l'emissione denominata E4, disponendo di un proprio nuovo filtro l'esistente impianti di macinazione (originando così l'emissione E6) e continuando a convogliare alla E4 tutte le altre utenze ad esso già collegate. Tale modifica, ad oggi realizzata, è stata ritenuta non sostanziale ai fini dell'inquinamento atmosferico, poiché si tratta di parzializzazione di una emissione esistente.

Lo schema dettagliato dell'impianto di frantumazione è il seguente:

E' presente un impianto di selezione e controllo del misto granulare stabilizzato, asservito alla fase di frantumazione e vagliatura. Tale impianto è destinato al recupero funzionale, mediante vagliatura, della parte di materiale proveniente dalla cava per effettuare una prima separazione del materiale di scavo ottimizzando al meglio le varie frazioni ed è costituito da una tramoggia, un nastro trasportatore e un vaglio meccanico e il ciclo produttivo è il seguente:



Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 24/06/2014 12:43:01
Allegato A Provvedimento numero 2014/2994 del 24/06/2014 esecutivo dal 24/06/2014Protocollo numero 2014/43966 del 24/06/2014



L'azienda ha dotato tale impianto dei seguenti accorgimenti finalizzati al contenimento delle emissioni polverulente potenzialmente da esso provenienti:

- il nastro trasportatore è dotato di idonea cappottatura
- è stato installato un grembiule nella zona di scarico del materiale dalla tramoggia sul nastro trasportatore stesso
- il materiale viene inumidito durante la movimentazione nelle varie fasi del ciclo produttivo mediante un idrante dedicato posto in prossimità dell'impianto stesso.

3. Fase di **"produzione conglomerati bituminosi"**

L'alimentazione degli inerti, che si trovano in tramogge, avviene tramite nastri dosatori volumetrici posti sotto le stesse, che scaricano su un nastro di adduzione al forno essiccatore. Per le sabbie è installato un vibratore che garantisce la continuità di alimentazione. La velocità degli alimentatori determina la quantità impiegata. Analogamente agli altri inerti viene gestito anche il fresato (CER 17.03.02) opportunamente vagliato.
Un nastro trasportatore introduce gli inerti vergini ed il fresato nel forno essiccatore alimentato a BTZ con contenuto in zolfo inferiore allo 0,3% (l'emissione proveniente dal forno essiccatore è denominata **E1**)
Gli aggregati deumidificati sono quindi trasportati, attraverso un elevatore a tazze, nella parte alta della torre ed introdotti nel vaglio vibrante e stoccati per granulometria; è anche possibile lavorare in modalità "diretto", escludendo il vaglio.
Gli aggregati vagliati ottenuti sono rispettivamente: sabbia, fine, medio, grosso. Essi confluiscono sulla pesa inerti.
L'impianto, tramite il filtro a maniche, è in grado di recuperare il filler presente negli inerti e stoccarlo in 2 silos. Il filler, se previsto dalla ricetta di composizione, confluisce sulla pesa filler.
Oltre ai 2 silos per il filler, si hanno anche 2 silos coibentati per il bitume.
La caldaia, alimentata a GPL, che riscalda il fluido vettore (olio diatermico), garantisce la corretta temperatura del bitume che viene pompato sulla pesa bitume. Il bitume, gli aggregati e il filler, opportunamente dosati, confluiscono nel mescolatore dove vengono amalgamati.
Il conglomerato bituminoso ottenuto viene scaricato su un carrello, il quale scorre su guide e sale fino a scaricare a sua volta nei silos di stoccaggi.
L'operazione di carico è completamente automatizzata e controllata, come tutte le altre fasi del ciclo, dall'operatore in cabina comando.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 24/06/2014 12:43:01
Allegato A Provvedimento numero 2014/2994 del 24/06/2014 esecutivo dal 24/06/2014Protocollo numero 2014/43966 del 24/06/2014

4. Fase di **"produzione conglomerati cementizi"**

Le tramogge degli inerti vengono riempite con pala meccanica o autocarro.
L'impianto è pilotato da un software dedicato che in base alle ricette pre-impostate dosa tramite bilancia gli inerti, il cemento e le ceneri leggere (CER 100102, 100117) se previste. Analogamente viene gestita l'acqua per l'impasto.
L'impianto è dotato di impianto di aspirazione e filtro a maniche che entra in funzione nelle fasi di riempimento dei silos di cemento e ceneri e nella fase di carico betoniera.

Le emissioni provenienti rispettivamente dalla calderina a GPL di preriscaldo bitume e l'emissione proveniente dall'impianto di produzione conglomerati cementizi vengono identificate con le sigle **E2** ed **E3.**

Le caratteristiche di tutte le emissioni presenti presso il sito in oggetto e dei sistemi di abbattimento ad esse asserviti, qualora presenti, sono le seguenti:

IMPIANTO DI FRANTUMAZIONE E VAGLIATURA
Asservite alle lavorazioni provenienti da questa fase si hanno le emissioni denominate **E4, E5,** ed **E6,** nonché le emissioni diffuse provenienti dall'impianto di selezione e il controllo del misto granulare stabilizzato (dotato di impianti di umidificazione).
In particolare, per quanto riguarda la **E4**, le polveri vengono aspirate mediante un aspiratore azionato da un motore da 75kW e, tramite opere di captazione e canalizzazione in carpenteria metallica leggera, vengono convogliate nel filtro in una doppia camera di calma. Smorzato l'effetto della velocità, necessaria per evitare intasamenti dei condotti, le particelle più pesanti si depositano per caduta, mentre quelle leggere più volatili vengono trattenute dalle maniche filtranti.

Sigla emissione	**E4**
Provenienza	Impianto di frantumazione - vagliatura
Sistema di contenimento inquinanti	Filtro a maniche
Altezza emissione	6m sopra il livello del piazzale scarico inerti
Sezione camino	0,69 m2
Portata volumetrica max	~ 42000 m3/h
Temperatura	ambiente
Descrizione inquinanti	POLVERI < 20mg/Nm3
Attivazione	8 ore al giorno x 150 giorni/anno

Caratteristiche impianto di abbattimento asservito all'emissione E4

Emissione	**E4**
Tipo di filtro	A maniche(filtro OMAR tipo PJ 360/10)
Tipo di tessuto	Poliestere
N° maniche	360
Superficie filtrante totale	417 m2
Velocità di attraversamento	1,66 m/min
Metodo di pulizia	Scuotimento meccanico
Grammatura in g/m2	~ 500
Sistema di pulizia	Automatico ad aria compressa in controcorrente

L'impianto di abbattimento asservito all'emissione E4 è dotato di manometro differenziale collegato col sistema di regolazione automatico di gestione dell'impianto.

Sigla emissione	**E5**
Provenienza	Frantoio primario
Sistema di contenimento inquinanti	Filtro a maniche
Altezza emissione	5 m sopra il livello del piazzale
Sezione camino	0,20 m2

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 24/06/2014 12:43:01
Allegato A Provvedimento numero 2014/2994 del 24/06/2014 esecutivo dal 24/06/2014Protocollo numero 2014/43966 del 24/06/2014

Portata volumetrica max	7.500 Nm3/h
Temperatura	ambiente
Descrizione inquinanti	POLVERI < 20mg/Nm3
Attivazione	8 ore al giorno x 150 giorni/anno

Caratteristiche impianto di abbattimento asservito all'emissione E5

Emissione	**E5**
Tipo di filtro	A maniche (L.S. Diesel)
Tipo di tessuto	Poliestere
N° maniche	64
Superficie filtrante totale	72,6 m2
Velocità di attraversamento	1,66 m/min
Metodo di pulizia	Scuotimento meccanico
Grammatura in g/m2	~ 500
Sistema di pulizia	Automatico ad aria compressa in controcorrente

Sigla emissione	**E6**
Provenienza	Impianto di frantumazione – mulino ad asse verticale
Sistema di contenimento inquinanti	Filtro a maniche
Altezza emissione	20,5m sopra il livello del piazzale
diametro camino	540 mm
Portata volumetrica max	14.000 Nm3/h
Temperatura	ambiente
Descrizione inquinanti	POLVERI < 20mg/Nm3
Attivazione	8 ore al giorno x 150 giorni/anno

Caratteristiche impianto di abbattimento asservito all'emissione E6

Emissione	**E6**
Tipo di filtro	A maniche (OMAR tipo PJ 132/11)
Tipo di tessuto	Poliestere
N° maniche	132
Superficie filtrante totale	154 m2
Velocità di attraversamento	1,5 m/min?
Grammatura in g/m2	~ 500
Sistema di pulizia	Automatico ad aria compressa in controcorrente

IMPIANTO DI PRODUZIONE CONGLOMERATI BITUMINOSI:

Sigla emissione	**E1**
Provenienza	impianto conglomerati bituminosi
Sistema di abbattimento	Depolveratore a maniche filtranti mod. "AP 11750
Altezza emissione	12 m sopra il livello del piazzale scarico inerti
Sezione camino	0,79 m2
Portata volumetrica max	63.000 m^3/h (media 29.000 Nm3/h)
Temperatura	150°C (mediamente misurata a 81°)
Descrizione inquinanti	Polveri < 20 mg/Nm3 ossidi di zolfo < 510 mg/Nm3** ossidi di azoto < 500 mg/Nm3*
Attivazione	Teorici 8 ore al giorno x 150 giorni/anno

***riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente del 17%**

****riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente del 17% e da intendersi rispettato se l'impianto funziona correttamente e il combustibile utilizzato ha un contenuto di zolfo inferiore allo 0,3%;**

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 24/06/2014 12:43:01
Allegato A Provvedimento numero 2014/2994 del 24/06/2014 esecutivo dal 24/06/2014Protocollo numero 2014/43966 del 24/06/2014

Caratteristiche impianto di abbattimento asservito all'emissione E1

Emissione	**E1**
Tipo di filtro	A maniche
Tipo di tessuto	"NOMEX" (poliammide aromatica, famiglia nylon)
N° maniche	550
Superficie filtrante totale	605 m2
Velocità di filtrazione	0,3 m/sec
Portata massima di progetto	63000 m3/h
Metodo di pulizia	Automatica con regolazione dei tempi di depolverazione
Efficienza filtri	Circa 90%
Grammatura in g/m2	~ 500

Sigla emissione	**E2**
Provenienza	Caldaia preriscaldo bitume
Sistema di abbattimento	--------
Potenzialità	~ 350 kW
Combustibile	GPL
Altezza emissione	4 m sopra il livello del piazzale
Sezione camino	0,07 m2
Temperatura	300°C
Descrizione inquinanti	Fumi di combustione

IMPIANTO DI PRODUZIONE CONGLOMERATI CEMENTIZI:

Sigla emissione	**E3**
Provenienza	impianto conglomerati cementizi(carico silos e carico autobetoniera)
Sistema di abbattimento	Filtro a maniche
Altezza emissione	8 m sopra il livello del piazzale
Sezione camino	0,09 m2
Portata volumetrica max	5.400 m^3/h
Temperatura	ambiente
Descrizione inquinanti	Polveri < 20 mg/Nm3
Attivazione	6 ore al giorno x 150 giorni/anno

Caratteristiche impianto di abbattimento asservito all'emissione E3

Emissione	**E3**
Tipo di filtro	A maniche
Tipo di tessuto	poliestere
N° maniche	48
Superficie filtrante totale	48 m2
Velocità di filtrazione	1,8 m/sec
Metodo di pulizia	Lavaggio ad aria
Grammatura in g/m2	~ 550

Presso il sito produttivo in oggetto sono, ad oggi, presenti le seguenti emissioni convogliate in atmosfera:

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 24/06/2014 12:43:01
Allegato A Provvedimento numero 2014/2994 del 24/06/2014 esecutivo dal 24/06/2014Protocollo numero 2014/43966 del 24/06/2014

Denominazione Emissione	Provenienza	Inquinanti	Impianto di abbattimento
E1	Impianto conglomerati bituminosi	Polveri	Filtro a maniche
		NOx	
		SOx	
E2	Calderina preriscaldo bitume	Polveri	nessuno
		CO	
		NOx	
		SOx	
E3	Impianto conglomerati cementizi	Polveri	Filtro a maniche
E4	Impianto di frantumazione	Polveri	Filtro a maniche
E5	Impianto di frantumazione – frantoio primario	Polveri	Filtro a maniche
E6	Impianto di frantumazione – mulino macinatore ad asse verticale	Polveri	Filtro a maniche

Sono installati, sui filtri a maniche, dei misuratori differenziali di pressione (o dispositivi equivalenti) per il controllo visivo dello stato di usura e/o intasamento delle maniche filtranti stesse asserviti alle emissioni **E1, E3, E4, E5 ed E6;**

I 2 impianti termici precdentemente citati inseriti nel ciclo produttivo, hanno dunque schematicamente le seguenti caratteristiche:

Impianto	Emissione	Tipo di combustibile	Potenzialità
Forno essiccatore conglomerati bituminosi	E1	Olio combustibile BTZ (contenuto in zolfo ≤ 0,3%)	1020 kg/h (~11,6Mw)
Calderina preriscaldo bitume	E2	GPL	~ 350 kW

Il combustibile utilizzato nel forno essiccatore è olio BTZ con contenuto di zolfo < 0,3% e caratteristiche rispondenti a all'Allegato X alla parte V del D.Lgs N°152/06 e ss.mm.ii. in particolare parte II, sezione 1, paragrafo 1; pertanto il limite in emissione per l'inquinante SO2, per l'emissione **E1**, è fissato in 510 mg/m3 da intendersi rispettato se l'impianto funziona correttamente e il combustibile utilizzato ha un contenuto di zolfo inferiore allo 0,3%;
In relazione al forno di essiccazione dei conglomerati bituminosi è opportuno ricordare che l'Art.294 del D.lgs N°152/06 prevede, nel caso di impianti termici aventi potenzialità superiore ai 6MW, interventi mirati al controllo del rendimento di combustione, quali l'installazione di misuratori in continuo di ossigeno libero e di monossido di carbonio, nonché di un rilevatore della temperatura, e, se tecnicamente possibile, anche una regolazione automatica del rapporto aria/combustibile; il forno essiccatore opera in forte eccesso d'aria e, quindi, il controllo dell'ossigeno libero e del monossido di carbonio non sono applicabili per monitorare il giusto rendimento di combustione. In ogni caso la ditta ha installato un sistema di controllo delle temperature di processo;
In relazione alla potenzialità ed al tipo di combustibile utilizzato, le emissioni in atmosfera derivanti dalla calderina di preriscaldo bitume non necessitino di autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.Lgs. N°152/06 e s.m.i., ed in particolare Allegato IV alla parte V dello stesso decreto, parte I comma 1 lettera dd);

Per ciò che concerne **le emissioni diffuse** l'azienda ha adottato i seguenti accorgimenti impiantistici e/o gestionali:

- l'impianto di selezione e vagliatura misto granulare stabilizzato è dotato grembiule nella zona di scarico della tramoggia sul nastro trasportatore (coperto) e di opportuno sistema di bagnatura/umidificazione del materiale stesso;
- le aree di stabilimento risultano pavimentate, o con cemento o asfalto o, nel caso del piazzale di cava, con materiale di cava rullato avente bassa permeabilità e comunque la ditta

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 24/06/2014 12:43:01
Allegato A Provvedimento numero 2014/2994 del 24/06/2014 esecutivo dal 24/06/2014Protocollo numero 2014/43966 del 24/06/2014

procede ad adeguata umidificazione delle stesse o con sistemi fissi o con autocisterna al fine di evitare il sollevamento eolico delle polveri e che, sulle aree pavimentate, viene utilizzata giornalmente una spazzatrice-aspiratrice;

- Per quanto concerne i nastri trasportatori presenti in stabilimento la ditta ha dichiarato che la maggior parte di tali nastri è impiegata per materiali molto umidi in quanto lavati. In particolare il grado di umidità è tale (materiale grondante) che anche in presenza di lunghezze superiori ai 50 m, il tempo di permanenza del materiale non è comunque tale da comportare l'asciugatura del materiale durante il percorso. Nel caso invece dei nastri trasportatori impiegati per materiali asciutti, essi in genere hanno lunghezze limitate (da 5 m a 20 m) e sono soggetti a bagnatura, laddove non si trovino in galleria;
- Inoltre, che nel sito in oggetto è presente un sistema di lavaggio gomme e che la ditta ha emanato apposito ordine di servizio in merito all'utilizzo della stessa;

Per quanto riguarda l'emissione **E3** proveniente dall'impianto di produzione conglomerati cementizi, in considerazione della presenza del filtro a maniche che, come dichiarato dalla ditta stessa nella relazione tecnica allegata alla domanda Prot. Provincia N°60979 del 12/08/2010 garantisce una concentrazione di polveri nell'effluente in uscita non superiore a 20 mg/Nm3 non si ritiene necessario prescrivere né limiti né controlli periodici;

Nell'insediamento è anche presente **un impianto di insacchettamento** che è completamente confinato e tratta sia il conglomerato bituminoso a freddo sia la sabbia confezionando i materiali in sacchi da 25 Kg. Nelle operazioni di insacchettamento, si potrebbero avere emissioni diffuse in atmosfera nella fase di carico tramoggia, ma tali emissioni possono essere ritenute scarsamente rilevanti per entità, frequenza di utilizzo e flusso di massa;
E', inoltre, presente un locale adibito ad **officina meccanica** in cui vengono effettuate piccole lavorazioni meccaniche legate alla manutenzione degli impianti, il cui svolgimento non richiede autorizzazione ai sensi della DGR n°1420/2011 (di modifica e integrazione della DGR n°1260/2010), fermo restando il rispetto delle norme in materia di tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro. Nella stessa officina vengono eseguite piccole e saltuarie operazioni di saldatura e taglio termico, attività che comportano un consumo annuo di materiali limitato ed inferiore ai quantitativi previsti dall'Allegato 4.4 della D.G.R. N°1260/2010; Nell'officina vengono eseguite anche saltuarie operazioni di molatura eseguite all'interno dell'officina le quali vengono comunque eseguite con l'utilizzo di un aspiratore portatile;
Presso il sito, infine, si ha un **laboratorio tecnologico** nel quale vengono eseguite prove sugli inerti, sul calcestruzzo e sul conglomerato bituminoso; in particolare vengono eseguite operazioni quali setacciatura degli inerti o trattamento con solvente del bitume, Il laboratorio è dotato di cappa aspirante con scarico all'esterno che viene messa in funzione complessivamente per circa 2-3 ore/mese e nelle prove non vengono impiegati prodotti teratogeni, mutageni o cancerogeni. Quindi l'emissione del laboratorio può essere considerata scarsamente rilevante per entità, tipologia e flusso di massa e come tali non necessitanti di autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 1, in particolare Allegato IV parte I lettera jj) del D.Lgs. N°152/06 e ss.mm.ii.;

SCARICHI IDRICI

Il numero di dipendenti presenti nell'azienda è pari a 15 unità e l'orario di lavoro è dalle 7,30/12,00 e dalle 13,30/17,00. L'impianto non è presidiato: nel periodo serale/notturno dalle 17,00 alle 7,30, dal sabato alle dodici sino alle 7,30 del lunedi mattina, durante le giornate di chiusura dell'impianto.

Il Legale rappresentante della Società e titolare dello scarico è Defilippi Lucia nata a Savona (SV) il 13/12/1959 e residente a Savona (SV) in Via Visca 29/7.

Il Signor Defilippi Ernesto nato a Paroldo (CN) il 04/08/1932 ed ivi residente in Regione Bovina 2

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 24/06/2014 12:43:01
Allegato A Provvedimento numero 2014/2994 del 24/06/2014 esecutivo dal 24/06/2014Protocollo numero 2014/43966 del 24/06/2014

(CN) ha la delega per la responsabilità nella gestione di tutti gli aspetti ambientali, con piena autonomia amministrativa e contabile per assolvere alle funzioni delegate;

L'attività produttiva, come già visto, consiste principalmente nell'estrazione e lavorazione di materiali inerti (frantumazione e vagliatura). Nell'ambito dello stabilimento sono anche presenti un impianto di produzione di conglomerati bituminosi, un impianto per la produzione di conglomerati cementizi e un'officina per la manutenzione dove viene effettuato anche il lavaggio mezzi.

Dall'impianto di frantumazione (a umido) e dall'officina di manutenzione (lavaggio automezzi) hanno origine acque reflue che vengono depurate e accumulate in una vasca di raccolta inserita nel ciclo chiuso delle acque di lavorazione (frantumazione, bagnatura strade).

Al fine di evitare che l'acqua continuamente riciclata dia luogo alla formazione di alghe e di cattivi odori l'azienda ritiene di scaricarne ogni tanto una quota nel T. Neva (scarico temporaneo) reintegrandola con acqua pulita.

L'approvvigionamento idrico viene effettuato sia tramite acquedotto, per prelievo in acque superficiali e per captazione delle acque di dilavamento meteorico delle aree produttive. Le quantità prelevate sono le seguenti: da acquedotto pubblico circa 7 mc/giorno pari a 1500 mc/anno, da torrente Neva 168 mc/giorno su 220 giornate lavorative pari a 37000 mc/anno.

L'acqua prelevata viene utilizzata per il lavaggio automezzi (utilizzo minimo), la bagnatura dei piazzali, bagnatura e lavatura inerti lavorati e confezionamento del calcestruzzo.

Tutte le acque del ciclo chiuso industriale giungono, per caduta o mediante pompa centrifuga, ad un decantatore a funzionamento continuo. Le acque derivanti dal lavaggio dei mezzi e quelle derivanti dal dilavamento della zona ad alto traffico e di rifornimento carburanti (3 410 m^2) vengono sottoposte a decantazione-disoleazione prima di essere inviate al succitato decantatore.

Nel decantatore tutte le acque vengono addizionate con polielettrolita per aumentarne la sedimentabilità. Le acque chiarificate vanno per caduta nell'ultimo setto della vasca e da qui, per mezzo di una pompa centrifuga, ai vari utilizzi.

I fanghi sedimentati vengono estratti e filtropressati e le acque provenienti dalla filtropressatura vengono inviate al decantatore. I fanghi disidratati vengono accumulati nel piazzale adiacente e riutilizzati per recuperi ambientali oppure conferiti in discarica.

Le sostanze inquinanti potenzialmente presenti nello scarico sono costituite da materiali sedimentabili, materiali in sospensione e tracce di idrocarburi e tensioattivi;

Lo scarico temporaneo avverrà attraverso il troppo pieno della vasca a setti, di decantazione e accumulo dell'acqua depurata, dopo aver fermato la pompa di ricircolo. Si prevede l'attivazione dello scarico per circa un'ora in tutti i giorni lavorativi a fine ciclo lavorativo o occasionalmente quando si verifichi un fermo prolungato degli impianti produttivi.. La portata dello scarico sarà compresa tra zero e trenta mc/ora;

Lo scarico discontinuo si potrà attivare, sempre dallo stesso troppo pieno della vasca di decantazione a setti, in occasione di eventi meteorici di forte entità o in occasione degli eventi meteorici che avvengono in periodi in cui non sono attivi gli impianti produttivi;

La vasca finale di decantazione e polmone del ciclo chiuso, ha un volume di circa 290 mc ed è suddivisa in quattro setti. Alla fine della vasca è installata la stazione di sollevamento e ricircolo

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 24/06/2014 12:43:01
Allegato A Provvedimento numero 2014/2994 del 24/06/2014 esecutivo dal 24/06/2014Protocollo numero 2014/43966 del 24/06/2014

dell'acqua del "ciclo chiuso" industriale e il troppo pieno delle acque di dilavamento o scarico industriale temporaneo;

Il corpo recettore dello scarico è il Torrente Neva nel punto avente le seguenti coordinate geografiche: latitudine 4883260; longitudine 1429909;

L'insediamento può essere suddiviso in tre zone generali: zona estrazione e piazzale di cava, zona ad alto traffico e zona adiacente impianto chiarificazione e disidratazione fanghi.

L'acqua dilavante la zona di estrazione, circa 120.000 mq viene convogliata nella vasca finale di decantazione, prima di arrivare a tale vasca viene decantata a gradi successivi mediante alcune vasche intermedie di dimensioni minori. Il materiale sedimentato e disidratato viene riportato e riutilizzato in cava.

La zona ad alto traffico, circa 3400 mq, è pavimentata e l'acqua di dilavamento del piazzale è convogliata in una vasca a setti del volume di circa 20 mc. L'acqua di dilavamento meteorico di quest'area e quella del lavaggio mezzi viene anche sottoposta a disoleazione prima di essere inviata al chiarificatore (decantatore) e poi alla vasca finale di decantazione e ricircolo.

La zona adiacente l'impianto di decantazione finale è cordolata per evitare possibili riversamenti incontrollati nel torrente Neva;
la superficie complessiva dell'insediamento è pari a circa 120.000 mq;
le superfici impermeabili pavimentate sono pari a 20.094 mq;
le superfici permeabili sono pari a 96.982 mq;
le superfici costituite da tetti 2.924 mq;

Il ciclo delle acque è riportato nel seguente grafico:

Lo scarico delle acque reflue domestiche risulta autorizzato dal Comune di Zuccarello.;

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 24/06/2014 12:43:01
Allegato A Provvedimento numero 2014/2994 del 24/06/2014 esecutivo dal 24/06/2014Protocollo numero 2014/43966 del 24/06/2014

GESTIONE RIFIUTI

La Società ICOSE p.a. con sede legale in Regione Bovina n 2 in comune di Paroldo (CN) ed impianto operativo in comune di Zuccarelo, Regione Isola, cava denominata Isola, è iscritta al n° 122 del Registro provinciale delle aziende che effettuano le operazioni di recupero di rifuti non pericolosi in procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con le modalità operative autocertificate dalla ditta e nei limiti quantitativi di seguito indicati:

Tipologia rifiuto	Descrizione	Rif. normativo	Attività di recupero	Potenzialità massima impianto		Stoccaggio massimo istantaneo		Obbligo di Test di cessione (T) o analisi (A)
Codice CER		Paragrafo D.M. 05/02/98	Operazioni da R1 a R13	mc	ton	mc	ton	
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	7.1	R5- R13	4150	5000	4150	-	T
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	7.1	R5-R13	32083	38500	8333	-	T
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voci 170801	7.6	R5 - R13	20000	30000	20000	-	T
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	7.11	R5- R13	20000	30000	1700	-	T
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	7.31 bis	R5 - R13	33113	50000	3500	-	T
170506	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	12.2	R5	1000	1700	294	-	T
010412	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	12.7	R13	24000	40000	3000	-	T
100102	ceneri leggere di carbone	13.1	R5 - R13	1400	2000	-	60	-
100117	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	13.1	R5 - R13	1400	2000	-	60	-
Totale				**137.146**	**199.200**	**40.977**	**120**	

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 24/06/2014 12:43:01
Allegato A Provvedimento numero 2014/2994 del 24/06/2014 esecutivo dal 24/06/2014Protocollo numero 2014/43966 del 24/06/2014

ALLEGATO B

ICOSE SpA - Impianto sito in Regione Isola comune di Zuccarello (SV)

Prescrizioni ai sensi della parte V del D.Lgs. N°152/06

(emissioni in atmosfera)

1 ATTIVITÀ DI ESTRAZIONE INERTI

1.1 La perforatrice dev'essere dotata di filtro per il contenimento delle emissioni polverulente in fase di predisposizione dei fori per il contenimento delle mine;

1.2 Prima e dopo l'esplosione delle mine si deve procedere alla bagnatura delle coltri superficiali interessate all'abbattimento del materiale e si devono utilizzare i microritardi per impedire lo scoppio istantaneo dell'intera volata;

2 IMPIANTI DI LAVORAZIONE DEGLI INERTI (FRANTUMAZIONE, VAGLIATURA, MACINAZIONE INERTI):

2.1 La ditta dovrà contenere le emissioni **E4, E5** ed **E6** entro i seguenti limiti:

Emissione	Inquinante	Concentrazione (mg/m^3)
E4	Polveri	20
E5	Polveri	20
E6	Polveri	20

2.2 La ditta non potrà procedere all'installazione di condotti by-pass degli impianti di abbattimento asserviti alle emissioni **E4, E5** ed **E6** e che, in caso di disservizio di detti impianti di abbattimento, la relativa lavorazione a monte dovrà essere immediatamente sospesa, compatibilmente con le problematiche di processo, e non potrà essere ripresa fino al ripristino della funzionalità dei sistemi di contenimento stessi;

2.3 Nel caso si verifichi un guasto agli impianti tale da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione la ditta dovrà darne comunicazione a questa Provincia entro le otto ore successive;

2.4 I filtri degli impianti di abbattimento asserviti alle emissioni **E4, E5** ed **E6** dovranno essere sostituiti ogni qualvolta si verifichino problemi dovuti alla loro rottura e/o intasamento. A tal fine la ditta dovrà conservare in magazzino un set di maniche nuove (almeno tre) per l'immediata sostituzione. la ditta dovrà documentare, ove richiesto dagli organi competenti, la destinazione dei filtri esausti per i quali deve essere assicurato il "Controllo della tracciabilità dei rifiuti" secondo le modalità di cui all'art. 188 bis del D.Lgs 152/2006;

2.5 Dovrà essere previsto un programma di manutenzione che, con frequenza trimestrale, verifichi lo stato di efficienza dei filtri asserviti alle emissioni **E4, E5** ed **E6** e che, con frequenza semestrale, preveda una manutenzione generale dei sistemi di abbattimento; dovrà, inoltre, essere previsto un programma di manutenzione trimestrale per la pulizia e la verifica di funzionamento dei pressostati differenziali (o dispositivi equivalenti) asserviti alle emissioni **E4, E5** ed **E6**;

2.6 Le fasi di frantumazione, vagliatura e macinazione inerti cui non sono asserviti gli impianti di aspirazione e filtrazione, ivi compreso l'impianto per la selezione ed il controllo del misto granulare stabilizzato, dovranno continuare ad essere effettuate ad umido e le emissioni polverose da esse provenienti dovranno essere contenute mediante installazione di dispositivi atti a umidificare il materiale quali nebulizzatori sui nastri trasportatori e vibrovagli;

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 24/06/2014 12:43:22
Allegato B Provvedimento numero 2014/2994 del 24/06/2014 esecutivo dal 24/06/2014Protocollo numero 2014/43966 del 24/06/2014

2.7 La ditta dovrà altresì provvedere, mediante l'installazione e il corretto utilizzo di sistemi di spruzzatura/bagnatura, a mantenere costantemente umidificati i cumuli di materiale stoccato all'aperto proveniente dagli impianti di frantumazione in attesa di essere inviato alle fasi successive;

2.8 I sistemi di spruzzatura/bagnatura di cui ai punti precedenti dovranno essere mantenuti costantemente efficienti, ossia in grado di erogare acqua con continuità ed in quantità idonea ad inumidire apprezzabilmente il materiale trattato, evitando, tuttavia, che eccessivi quantitativi d'acqua irrorata possano provocare fenomeni indesiderati di ruscellamento e formazione di pozze;

2.9 La ditta, con frequenza annuale, dovrà sottoporre a controllo analitico le emissioni denominate **E4, E5** ed **E6** andando a ricercare i seguenti inquinanti:

Emissione	Inquinanti da ricercare
E4	Polveri
E5	Polveri
E6	Polveri

Per il controllo analitico delle emissioni dovranno essere utilizzati i seguenti metodi:

- metodo UNI EN 13284-2003 che sostituisce i metodi UNICHIM n°402 o n°494 per il rilevamento delle **polveri.** Qualora, tuttavia, per ragioni tecnico-costruttive, non fosse possibile eseguire i campionamenti dell'aria polverosa in uscita in condizioni di isocinetismo, la ditta potrà adottare il metodo indicato nell'Appendice n°3 al D.P.R. n° 322/1971;

Potranno essere utilizzati metodi diversi da quelli di cui sopra purché si tratti di metodi di prelievo ed analisi e strategie di campionamento che siano:

- metodi UNI/Unichim/UNI EN;
- metodi normati;
- metodi ufficiali (nazionali o internazionali) o pubblicati su autorevoli riviste scientifiche.

I metodi utilizzati alternativi e/o complementari ai metodi ufficiali devono avere un limite di rilevabilità complessivo che non ecceda il 10% del valore limite stabilito. I casi particolari di utilizzo di metodi con prestazioni superiori al 10% del limite devono essere preventivamente concordati con l'Autorità Competente.
I tempi ed il numero di prelievi necessari dovranno essere stabiliti con le modalità indicate dal manuale UNICHIM n°158/88;
I campionamenti dovranno essere effettuati in concomitanza con il maggior carico operativo segnatamente per quanto riguarda il rilascio degli inquinanti in atmosfera;

2.10 I certificati d'analisi, attestanti i controlli di cui al punto precedente, dovranno essere conservati per almeno 5 anni presso l'impianto ubicato in Regione Isola – Zuccarello (SV) per essere resi immediatamente disponibili a chiunque abbia titolo a svolgere controlli in materia ambientale;

2.11 Dovrà essere comunicato alla Provincia, o ad altro soggetto, successivamente comunicato da questa, con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo, il calendario di effettuazione dei campionamenti periodici alle emissioni al fine dell'esercizio del controllo, mediante comunicazione via PEC all'indirizzo : protocollo@pec.provincia.savona.it

3 IMPIANTI DI PRODUZIONE CONGLOMERATI BITUMINOSI

3.1 La ditta dovrà alimentare gli impianti termici inseriti nel ciclo produttivo con combustibili aventi caratteristiche tecniche conformi a quelle riportate in Allegato X alla parte V del D.Lgs N°152/2006 e ss.mm.ii.;

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 24/06/2014 12:43:22
Allegato B Provvedimento numero 2014/2994 del 24/06/2014 esecutivo dal 24/06/2014Protocollo numero 2014/43966 del 24/06/2014

3.2 La ditta dovrà contenere l'emissione **E1** entro i seguenti limiti:

Denominazione Emissione	Provenienza	Inquinanti	Limiti (mg/m3)	% O2 Rif.
E1	Impianto conglomerati bituminosi – cilindro essiccatore di tipo rotativo	Polveri Ossidi di zolfo Ossidi di azoto	20 510 * 500	17%

* i limiti di emissione per gli ossidi di zolfo indicati si intendono rispettati se l'impianto termico funziona correttamente ed è alimentato con olio combustibile avente tenore di zolfo inferiore o uguale allo 0,3%

3.3 Poiché l'utilizzo di combustibili diversi da quelli citati potrebbe costituire modifica sostanziale delle emissioni in atmosfera la ditta dovrà comunicare a questa Provincia, ai fini dell'esercizio del controllo, le variazioni di utilizzo combustibile che intende effettuare;

3.4 La ditta non potrà procedere all'installazione di condotti by-pass dell'impianto di abbattimento asservito all'emissione **E1**; in caso di disservizio di detto impianto di abbattimento la relativa lavorazione a monte dovrà essere immediatamente sospesa, compatibilmente con le problematiche di processo, e non potrà essere ripresa fino al ripristino della funzionalità del sistema di contenimento stesso;

3.5 Nel caso si verifichi un guasto all'impianto tale da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione la ditta dovrà darne comunicazione a questa Provincia entro le otto ore successive;

3.6 Dovrà essere previsto un programma di manutenzione che, con frequenza trimestrale, verifichi lo stato di efficienza del filtro asservito all'emissione **E1** e che, con frequenza semestrale, preveda una manutenzione generale del sistema di abbattimento installato;

3.7 Il filtro dell'impianto di abbattimento asservito all'emissione **E1** dovrà essere sostituito ogni qualvolta si verifichino problemi dovuti a rottura e/o intasamento. A tal fine la ditta dovrà conservare in magazzino un set di maniche filtranti nuove (almeno 3 maniche) per l'immediata sostituzione; la ditta dovrà documentare, ove richiesto dagli organi competenti, la destinazione dei filtri esausti per i quali deve essere assicurato il "Controllo della tracciabilità dei rifiuti" secondo le modalità di cui all'art. 188 bis del D.Lgs 152/2006;

3.8 La ditta, con frequenza annuale, dovrà sottoporre a controllo analitico le seguenti emissioni:

Emissione	**Inquinanti da ricercare**
E1	Polveri, NOx

Per il controllo analitico delle emissioni dovranno essere utilizzati i seguenti metodi:

- metodo UNI EN 13284-2003 che sostituisce i metodi UNICHIM n°402 o n°494 per il rilevamento delle **polveri.** Qualora, tuttavia, per ragioni tecnico-costruttive, non fosse possibile eseguire i campionamenti dell'aria polverosa in uscita in condizioni di isocinetismo, la ditta potrà adottare il metodo indicato nell'Appendice n°3 al D.P.R. N° 322/1971;
- metodo riportato in Allegato I del Decreto 25/08/2000 per la determinazione degli **ossidi di azoto**

Potranno essere utilizzati metodi diversi da quelli di cui sopra purché si tratti di metodi di prelievo ed analisi e strategie di campionamento che siano:

- metodi UNI/Unichim/UNI EN;
- metodi normati;
- metodi ufficiali (nazionali o internazionali) o pubblicati su autorevoli riviste scientifiche.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 24/06/2014 12:43:22
Allegato B Provvedimento numero 2014/2994 del 24/06/2014 esecutivo dal 24/06/2014Protocollo numero 2014/43966 del 24/06/2014

I metodi utilizzati alternativi e/o complementari ai metodi ufficiali devono avere un limite di rilevabilità complessivo che non ecceda il 10% del valore limite stabilito. I casi particolari di utilizzo di metodi con prestazioni superiori al 10% del limite devono essere preventivamente concordati con l'Autorità Competente.
I tempi ed il numero di prelievi necessari dovranno essere stabiliti con le modalità indicate dal manuale UNICHIM n°158/88;
I campionamenti dovranno essere effettuati in concomitanza con il maggior carico operativo segnatamente per quanto riguarda il rilascio degli inquinanti in atmosfera;

3.9 I certificati d'analisi, attestanti i controlli di cui al punto precedente, dovranno essere conservati per almeno 5 anni presso l'impianto ubicato in Regione Isola – Zuccarello (SV) per essere resi immediatamente disponibili a chiunque abbia titolo a svolgere controlli in materia ambientale;

3.10 Dovrà essere comunicato alla Provincia, o ad altro soggetto, successivamente comunicato da questa, con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo, il calendario di effettuazione dei campionamenti periodici alle emissioni al fine dell'esercizio del controllo, mediante comunicazione via PEC all'indirizzo : protocollo@pec.provincia.savona.it

3.11 Non vengono prescritti né limiti né controlli periodici alle emissioni in atmosfera derivanti dalla calderina di preriscaldo bitume (**E2**) in ragione della potenzialità della stessa e del combustibile impiegato (GPL) per le ragioni meglio espresse in premessa al presente provvedimento;

4 IMPIANTI DI PRODUZIONE CONGLOMERATI CEMENTIZI

4.1 La ditta non potrà procedere all'installazione di condotti, by-pass dell'impianto di abbattimento asservito all'emissione **E3**; in caso di disservizio di detto impianto di abbattimento la relativa lavorazione a monte, compatibilmente con le problematiche di processo, dovrà essere immediatamente sospesa e non potrà essere ripresa fino al ripristino della funzionalità del sistemi di contenimento stesso;

4.2 Nel caso si verifichi un guasto all'impianto tale da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione la ditta dovrà darne comunicazione a questa Provincia entro le otto ore successive;

4.3 Il filtro dell'impianto di abbattimento asservito all'emissione **E3** dovrà essere sostituito ogni qualvolta si verifichino problemi dovuti a rottura e/o intasamento. A tal fine la ditta dovrà conservare in magazzino un set di maniche filtranti nuove per l'immediata sostituzione (almeno 3 maniche). La ditta dovrà documentare, ove richiesto dagli organi competenti, la destinazione dei filtri esausti per i quali deve essere assicurato il "Controllo della tracciabilità dei rifiuti" secondo le modalità di cui all'art. 188 bis del D.Lgs 152/2006;

4.4 Non vengono prescritti né limiti né controlli periodici all'emissione **E3**, in considerazione di quanto meglio descritto in premessa al presente provvedimento;

5 OFFICINA MECCANICA

5.1 Non potranno essere svolte operazioni di molatura senza l'ausilio dell'impianto mobile in funzione e la ditta dovrà mantenere costantemente efficienti i filtri ad esso asserviti;

5.2 La ditta dovrà inviare annualmente entro il 30 aprile di ogni anno alla Provincia e al Comune di Zuccarello una dichiarazione circa i consumi di materiale per saldatura relativi all'anno solare

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 24/06/2014 12:43:22
Allegato B Provvedimento numero 2014/2994 del 24/06/2014 esecutivo dal 24/06/2014Protocollo numero 2014/43966 del 24/06/2014

precedente conforme al modello allegato al presente provvedimento quale parte integrante (ALLEGATO E);

6 PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

6.1 I condotti per lo scarico in atmosfera degli inquinanti dovranno essere provvisti di idonea presa per la misura ed il campionamento degli effluenti (dotata di opportuna chiusura) accessibile in sicurezza, a' sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e dovranno essere conformi a quanto previsto dal vigente regolamento comunale;

6.2 Dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate progressivamente, vidimate dall'ente di controllo, le operazioni di manutenzione dei filtri installati sulle emissioni **E1, E3, E4, E5, E6** e le sostituzioni effettuate (data e tipologia di intervento), nonché le operazioni di manutenzione dei pressostati differenziali. Detto registro sarà conforme al modello esemplificativo riportato in Appendice 2 dell'Allegato VI alla parte V del Dlgs. N°152/06 e ss.mm.ii.e dovrà essere conservato, a disposizione dell'Ente di controllo, per almeno cinque anni dalla data dell'ultima registrazione.

6.3 La ditta dovrà, onde limitare le emissioni diffuse di polveri dovute a sollevamento eolico, procedere alla spruzzatura/bagnatura, qualora necessario, sia nella fase di stoccaggio del materiale sia durante le fasi di movimentazione ovvero in occasione di condizioni meteo climatiche tali da favorire la dispersione di polveri; ciò evitando che eccessivi quantitativi d'acqua irrorata possano provocare fenomeni indesiderati di ruscellamento e formazione di pozze;

6.4 I sistemi di spruzzatura/bagnatura di cui al punto precedente dovranno essere mantenuti costantemente efficienti, ossia in grado di erogare acqua con continuità ed in quantità idonea ad inumidire apprezzabilmente il materiale trattato, evitando, tuttavia, che eccessivi quantitativi d'acqua irrorata possano provocare fenomeni indesiderati di ruscellamento e formazione di pozze;

6.5 I mezzi che dopo il carico dovranno lasciare il sito dovranno passare nella apposita fossa lavagomme e su di essi dovrà comunque essere effettuato un controllo visivo in merito alla presenza di residui polverosi sulle pareti esterne e sulle ruote. Nel caso vi sia presenza di materiale lo stesso dovrà essere rimosso. In particolare i mezzi non devono lasciare il sito prima della pulizia, ove la stessa risulti necessaria a seguito dell'esame visivo;

6.6 La ditta dovrà prevedere l'impiego, almeno giornalmente e comunque ogni qualvolta si renda necessario, di una spazzatrice-aspiratrice su tutti i piazzali asfaltati/pavimentati dello stabilimento, in modo da ridurre sensibilmente la presenza di polvere che in giornate di pioggia possono creare una situazione favorevole alla formazione di fango in grado di sporcare le ruote degli automezzi in manovra all'interno del sito;

6.7 Le prescrizioni di cui ai precedenti punti 1.2, 2.2, 2.4, 2.5, 2.7, 2.8, 3.4, 3.6, 3.7, 4.1, 4.3, 6.3, 6.4, 6.5, 6.6 dovranno continuare ad essere proceduralizzate mediante emanazione di apposito ordine di servizio scritto al personale addetto.

6.8 Le attività all'interno del laboratorio dovranno essere svolte con la cappa di aspirazione in funzione e comunque sempre con adeguati sfiati ricambi d'aria dell'ambiente di lavoro;

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 24/06/2014 12:43:22
Allegato B Provvedimento numero 2014/2994 del 24/06/2014 esecutivo dal 24/06/2014Protocollo numero 2014/43966 del 24/06/2014

ALLEGATO C

ICOSE SpA - Impianto sito in Regione Isola comune di Zuccarello (SV)

Prescrizioni ai sensi della parte III del D.Lgs. N°152/06

(scarichi idrici)

1. lo scarico dovrà costantemente rispettare i limiti di emissione in acque superficiali previsti dalla specifica colonna della tabella 3 dell'allegato 5 del D. Lgs.152/2006. I controlli analitici, vista la tipologia dello scarico, potranno essere effettuati anche con campioni istantanei. Lo scarico non dovrà comunque causare pregiudizio per il corpo recettore, la salute pubblica e l'ambiente, con particolare riferimento al sottosuolo ed alla falda idrica;
2. effettuare almeno un controllo analitico annuale sulle acque di scarico. Il referto analitico del campione dovrà essere sottoscritto da tecnico abilitato e dovrà contenere le indicazioni di chi ha effettuato il campione e con che metodo (medio sulle tre ore, istantaneo, altro). La ricerca analitica dovrà essere estesa almeno ai seguenti parametri: Solidi sospesi totali, Tensioattivi totali e Idrocarburi;
3. lo scarico temporaneo potrà avvenire per circa un'ora tutti i giorni lavorativi a fine ciclo lavorativo. Qualora la ditta intendesse attivare lo scarico con orari e modalità differenti dovrà comunicarlo preventivamente alla Provincia di Savona. L'attivazione dello scarico al di fuori degli orari stabiliti determinerà l'automatico assoggettamento a "scarico non autorizzato";
4. l'attivazione dello scarico di troppo pieno a causa di particolari eventi meteorici dovrà essere contestualmente comunicata alla Provincia di Savona tramite fax e mediante posta elettronica a protocollo@pec.provincia.savona.it. L'omessa comunicazione di attivazione determinerà l'automatico assoggettamento a "scarico non autorizzato".
5. effettuare sistematiche ispezioni delle opere connesse allo scarico, manutentando l'impianto di trattamento
6. i fanghi e quanto derivante dall'attività di depurazione dovranno essere utilizzati e smaltiti in conformità alle normativa vigente.
7. lo scarico dovrà essere dotato di Quaderno di registrazione dei dati e del quaderno di manutenzione come indicato al punto 5) dell'articolo 11 della Legge Regionale n. 43/95 e s.m.i. Su tale registro andranno annotate le attivazioni dello scarico per particolari eventi meteorici e quelli derivanti da fermo tecnico prolungato degli impianti.
8. qualsiasi disservizio, anche parziale o per attività di manutenzione, nel funzionamento dell'impianto di trattamento o delle opere ad essi connesse, dovrà essere preventivamente comunicato, o comunicato contestualmente se imprevedibile, a questo Settore della Provincia, all'ARPAL di Savona e all'ASL n. 2 Savonese.
9. qualsiasi modifica da apportare agli scarichi, o alle opere ad esso connesse, dovrà essere preventivamente comunicata a questa Provincia per gli eventuali provvedimenti di competenza. Dovrà inoltre essere data immediata comunicazione di eventuali cambi di titolarità, di responsabilità e di gestione dello scarico;

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 24/06/2014 12:43:40
Allegato C Provvedimento numero 2014/2994 del 24/06/2014 esecutivo dal 24/06/2014Protocollo numero 2014/43966 del 24/06/2014

ALLEGATO D

ICOSE SpA - Impianto sito in Regione Isola comune di Zuccarello (SV)

Prescrizioni ai sensi della parte IV del D.Lgs. N°152/06 (art.216)

(rifiuti)

La Società ICOSE p.a. con sede legale in Regione Bovina n 2 in comune di Paroldo (CN) ed impianto operativo in comune di Zuccarelo, Regione Isola, cava denominata Isola, è iscritta al n° 122 del Registro provinciale delle aziende che effettuano le operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con le modalità operative autocertificate dalla ditta e nei limiti quantitativi di seguito indicati:

Tipologia rifiuto	Descrizione	Rif. normativo	Attività di recupero	Potenzialità massima impianto		Stoccaggio massimo istantaneo		Obbligo di Test di cessione (T) o analisi (A)
Codice CER		Paragrafo D.M. 05/02/98	Operazioni da R1 a R13	mc	ton	mc	ton	
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	7.1	R5-R13	4150	5000	4150	-	T
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	7.1	R5-R13	32083	38500	8333	-	T
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voci 170801	7.6	R5 - R13	20000	30000	20000	-	T
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	7.11	R5- R13	20000	30000	1700	-	T
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	7.31 bis	R5 - R13	33113	50000	3500	-	T
170506	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	12.2	R5	1000	1700	294	-	T
010412	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	12.7	R13	24000	40000	3000	-	T
100102	ceneri leggere di carbone	13.1	R5 - R13	1400	2000	-	60	-
100117	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	13.1	R5 - R13	1400	2000	-	60	-
Totale				**137.146**	**199.200**	**40.977**	**120**	

La validità dell'iscrizione al n° 122 del Registro delle imprese che effettuano attività recupero rifiuti regime semplificato, è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni :

A) La Ditta è tenuta a svolgere l'attività di trattamento di rifiuti non pericolosi in regime semplificato, garantendo un elevato livello di protezione ambientale, nel rispetto integrale delle disposizioni dettate dal D.Lgs. 152/2006-Parte IV -Titolo I - Capo V e s.m.i. e dal D.M. 05/02/1998 e loro s.m.i..

B) La comunicazione presentata costituisce titolo per l'esercizio dell'attività solo nella disposizione dell'impianto e secondo le modalità autocertificate.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 24/06/2014 12:44:07
Allegato D Provvedimento numero 2014/2994 del 24/06/2014 esecutivo dal 24/06/2014Protocollo numero 2014/43966 del 24/06/2014

C) La gestione dei rifiuti dovrà avvenire in conformità alla documentazione presentata, con le modalità previste dalla Relazione Tecnica e nelle planimetrie allegate al progetto. Le aree utilizzate per lo stoccaggio e il trattamento dei rifiuti dovranno essere adeguatamente contrassegnati al fine di rendere nota la natura dei rifiuti.

D) La destinazione finale delle materie prime secondarie ottenute dalle operazioni di recupero trova il suo completamento solo qualora siano avviate a recupero effettivo e oggettivo a recupero nel rispetto di quanto stabilito all'art. 3 comma 3 del D.M. 5 febbraio 1998 e nelle corrispondenti "Norme tecniche ..... " di cui all'Allegato 1 suballegato 1 stesso D.M..

E) I rifiuti sottoposti a trattamento che non rispetteranno le caratteristiche di sostanze o oggetti stabilite dall'art. 184-ter del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. dovranno essere avviati presso impianti di smaltimento/recupero autorizzati ed identificati con un opportuno codice CER di riferimento.

F) La sola attività di messa in riserva R13, non produce materia prima secondaria, trattandosi di mero stoccaggio. I residui ricevuti in impianto mantengono pertanto la connotazione giuridica di "rifiuto" e devono essere accompagnati in uscita dall'impianto con formulario di trasporto riportante il medesimo codice CER di arrivo.

G) I cumuli dei rifiuti stoccati devono risultare di altezza tale da non creare rischi di instabilità e di sicurezza.

H) I "rifiuti prodotti" per i quali è previsto l'allontanamento verso impianti di smaltimento devono essere gestiti in regime di deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183 lettera bb) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

I) Questa Amministrazione non valuta, per espressa previsione della norma, in sede di iscrizione in tale procedura elementi relativi a normative diverse dalla normativa tecnica sui rifiuti ed in particolare a D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.. Pertanto l'iscrizione non esime la Società dal rispetto di ogni altra normativa, in primis le norme urbanistico-edilizie.

J) La Società ICOSE p.a. dovrà provvede, se non ancora adempiuto, al versamento dei diritti di iscrizione nel registro provinciale dei recuperatori e, successivamente, entro il 30 aprile di ogni anno. L'importo, definito dal D.M. n°350/98 che utilizza la suddivisione in classi di appartenenza a seconda delle quantità annue dei rifiuti trattati, dovrà essere versato utilizzando il c.c.p. n. 288175, intestato a: Provincia di Savona - Settore Gestione Viabilità, Edilizia ed Ambiente - via Sormano n. 12 - 17100 Savona. Nella causale dovrà essere indicata la denominazione dell'ente, il sito ove è ubicato l'impianto e la classe di appartenenza.

K) La Provincia, qualora accerti il mancato rispetto delle norme tecniche e delle condizioni di esercizio stabilite dal D.Lgs. 152/2006-Parte IV-Titolo I Capo V e s.m.i. e dal D.M. 05/02/1998, e loro s.m.i., dispone il divieto di inizio ovvero di prosecuzione dell'attività, salvo che l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività e i suoi effetti entro il termine e secondo le prescrizioni stabilite dalla scrivente amministrazione.

L) La presente viene trasmessa all'A.R.P.A.L. - Diaprtimento di Savona - per l'effettuazione dei successivi controlli di verifica in merito alle operazioni di recupero rifiuti oggetto della presente comunicazione.

M) Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n°445/2000 la Provincia si riserva di effettuare i controlli previsti dall'art. 71 sulle dichiarazioni sostitutive rese dal legale rappresentante dell'impresa.

N) Al momento dell'eventuale cessazione dell'attività dovranno essere effettuate da parte della Ditta le operazioni necessarie al ripristino dell'area su cui è ubicato l'impianto. A tal fine dovrà essere presentata a questa Provincia e al Comune di Zuccarello (SV), una relazione di chiusura impianto e ripristino dell'area.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 24/06/2014 12:44:07
Allegato D Provvedimento numero 2014/2994 del 24/06/2014 esecutivo dal 24/06/2014Protocollo numero 2014/43966 del 24/06/2014

ALLEGATO E

ICOSE SpA - Impianto sito in Regione Isola comune di Zuccarello (SV)

Prescrizioni ai sensi della parte V del D.Lgs. N°152/06 (emissioni in atmosfera)

Modello di dichiarazione annuale da inviare entro il 30 Aprile di ogni anno

DITTA:_____

PERIODO DI RIFERIMENTO: DAL 01/01 AL 31/12 DELL'ANNO_____.

Il sottoscritto .....
nato a ..... il ...../...../.....
residente a ..... in Via/ Corso .....
..... n. ..... in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa .....
.....
con sede legale in..... in Via/Corso .....
..... n. ..... Partita Iva n.....
Telefono..... Numero Addetti.....

DICHIARA

che nell'ambito dell'insediamento produttivo sito nel Comune di.....in Via/Corso/Piazza.....n..... vengono svolte attività di saldatura e taglio termico di oggetti e superfici metalliche come indicato nella tabella sottoriportata.

(indicare con una X i processi di saldatura e taglio termico svolti nonché il numero di elettrodi/ anno consumati e i kg/anno di materiale d'apporto utilizzato)

Processi di Saldatura e taglio termico	SI	NO	Numero di Elettrodi/anno	kg/anno materiale d'apporto
1.Saldatura ad arco sommerso				
2. Saldatura a fiamma ossiacetilenica				
3. Saldatura a resistenza				
4. Saldatura con elettrodi rivestiti ≤ 10.000 /anno				
5. Saldatura con utilizzo di elettrodi a filo continuo (MIG-MAG) il cui materiale d'apporto è ≤ 1.000 kg/anno				
6. Brasatura dolce, brasatura forte e saldobrasatura che utilizzano materiale d'apporto in quantità ≤ 500 kg/anno				
7. Saltuaria attività di taglio manuale ad ossigas				
8. Taglio al plasma sommerso in bagno d'acqua				
9. TIG su acciai non legati (< 5% per ciascun elemento di lega)				

Data ..../..../...

Il Titolare o il Legale Rappresentante
(timbro e firma autenticata

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 24/06/2014 12:44:26
Allegato E Provvedimento numero 2014/2994 del 24/06/2014 esecutivo dal 24/06/2014Protocollo numero 2014/43966 del 24/06/2014

ALLEGATO 2 A.U.A. PROT. 2656/2014 COPIA

COMUNE DI ZUCCARELLO
Provincia di Savona

Tel 0182 79022 fax 0182 79088 - Email comune.zuccarello@virgilio.it -p.i.00331480095
CERTIFICAZIONE AMBIENTALE UNI EN ISO 14001:2004

Prot. 827 del 27 MAR. 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

OGGETTO : L.R. 43/95 e s.m. ed int. – Autorizzazione allo scarico da fossa imhoff (per subirrigazione) da insediamento civile, a nome del Sig. DEFILIPPI Mario A.U. dell'Impresa ICOSE spa, a servizio del fabbricato sito in Zuccarello Loc. Morbè, distinto al NCT dal Fg. 12 mapp. 24

VISTA la richiesta di proroga pervenuta in data 21.03.2007 prot. 858 a nome di Rag. DEFILIPPI Lucia nata a Savona il 13.12.1959, ivi residente in Via A.Visca 29/7 cf DFLLCU59T53I480W, Amministratore Unico dal 13.06.2005 (in sostituzione del Sig. Defilippi Mario) dell'Impresa ICOSE spa, tendente ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di cui all'oggetto, come da Atto Dirigenziale n. 2471 del 05.04.2004 della Provincia di Savona con Prot. 0226445 in pari data ed allegata in copia.

VISTO l'Atto Dirigenziale autorizzativo n. 2471 del 05.04.2004 della Provincia di Savona e constatato che l'atto medesimo a validità di anni quattro, con rinnovo da richiedere un anno prima della scadenza.

Vista la L.R. 43/95 e s.m. ed int. .

Per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi

AUTORIZZA

Il rinnovo del provvedimento Dirigenziale Provinciale di cui sopra alle stesse condizioni e prescrizioni impartite dal medesimo provvedimento autorizzativo.

Con le seguenti disposizioni :

- La presente autorizzazione potrà essere modificata/integrata/rivista anche a seguito dell'emanazione delle disposizioni regionali o leggi e normative vigenti in materia
- Dovranno essere seguite tutte le disposizioni e condizioni contenute nel provvedimento Autorizzativi Provinciale n. 2471 del 05.04.2004
- Il rilascio del presente rinnovo non preclude eventuali diritti di terzi e che l'Amministrazione Comunale e scrivente rimangono manlevati da ogni eventuale responsabilità o danno cagionato, anche in sede giudiziaria o civilistica, derivanti da revoca o annullamento del presente a seguito di nuovi accertamenti, nonché da qualsiasi molestia o spesa che ne potesse derivare.
- L'ulteriore rinnovo dello stesso segue le stesse modalità dell'atto principale Provinciale salvo eventuale rilascio di autorizzazione definitiva.

Si dà altresì atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR, ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla conoscenza/ritiro dell'atto stesso.

Zuccarello,li 27 MAR. 2007

Il Responsabile del Servizio
Geom. Enrico Antonello

PROVINCIA DI SAVONA

ATTO DIRIGENZIALE
DI AUTORIZZAZIONE

Settore DIFESA E PROMOZIONE AMBIENTALE

Servizio PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO

Classifica 010.003.002 Fascicolo 546/2001

Savona 05/04/04

N. Ordine **2471/2004**	Dirigente Settore DIFESA E PROMOZIONE AMBIENTALE

Oggetto: **L.R. 43/95 AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DA FOSSA IMHOFF DA INSEDIAMENTO CIVILE - SIG. DE FILIPPI MARIO - AMM. UNICO ICOSE S.P.A.- COMUNE DI ZUCCARELLO - LOC. MORBE'**

Copia della presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia

dal 9/04/04 al 23/04/04

SETTORE: DIFESA E PROMOZIONE AMBIENTALE
SERVIZIO: **PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO**

ATTO DIRIGENZIALE

N. 2471 DEL 05/04/04

OGGETTO: L.R. 43/95 - AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA ALLO SCARICO DA FOSSA IMHOFF PROVENIENTE DALL'INSEDIAMENTO SITO IN COMUNE DI ZUCCARELLO – LOCALITA' MORBE' - DI DE FILIPPI MARIO – AMMINISTRATORE UNICO ICOSE SPA

Il Dirigente del Settore

Vista l'autorizzazione provvisoria, rilasciata con Provvedimento Dirigenziale n. 239 prot. n. 39326 del 01/07/99 al Signor De Filippi Mario, amministratore unico della ICOSE S.p.a., con sede in Cisano sul Neva in via Benessea 29/A – P.I. 02158740049, in qualità di titolare dello scarico dotato di fossa IMHOFF recapitante al suolo mediante sub-irrigazione, a servizio del fabbricato sito nel Comune di Zuccarello in Loc. Morbè contraddistinto al N.C.T. al Foglio 12 Mappale 24;

Considerato che, con determinazione prot. n. 11913/115 del 29/2/99, la Giunta Provinciale approvava l'iter procedurale da seguire per il rilascio dell'autorizzazione definitiva, ai sensi della L.R. 43/95, per gli scarichi provenienti da insediamenti civili recapitanti nei corpi idrici sul suolo o negli strati superficiali del suolo;

Atteso che, in data 11/03/2004 con nota prot. n. 0018542, pervenivano a questi Uffici l'autocertificazione, rilasciata dai titolari dello scarico, ed ogni altra documentazione necessaria, dalla quale si evince che le prescrizioni inserite nel provvedimento di autorizzazione provvisoria sono state rispettate;

Accertato che, la somma dovuta per le spese di istruttoria della pratica è stata regolarmente versata;

VISTI:
- l'articolo 107, D.Lgs. n. 267/00;
- l'articolo 12, Regolamento di Organizzazione;
- il capo III, articolo 7 e seguenti, Legge n. 241/90 e s.m. ed i., che impone la comunicazione dell'avvio del procedimento ai soggetti ivi previsti;
- gli articoli 5 e 6, Legge n. 241/90 e s. m. ed i. e l'articolo 8, Regolamento in materia di Procedimenti amministrativi, che riguardano il Responsabile del procedimento;
- la L. R. 43/95 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.Leg.vo n. 152 dell'11 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- il parere formulato dalla Regione Liguria in data 26 luglio 2001, prot. 105736/1045;
- l'articolo 114 comma 11 octies della L.R. n. 18/99

Ritenuto, pertanto, di poter autorizzare definitivamente lo scarico civile di cui trattasi;

AUTORIZZA

definitivamente ai sensi dell'art. 19 della L.R. 43/95 e successive modifiche ed integrazioni, lo scarico dotato di fossa Imhoff citato in premessa recapitante in al suolo con dispersione mediante sub-irrigazione, a servizio del fabbricato sito nel Comune di Zuccarello in Loc. Morbè contraddistinto al N.C.T. al Foglio 12 Mappale 24;

Lo scarico dovrà esscre mantenuto in attività osservando lc prescrizioni già indicate nella autorizzazione provvisoria che vengono di seguito riportate :

- Rispettare le norme tecniche generali di cui all'allegato 5 della deliberazionc del C.I. per la tutela delle acque dall'inquinamento emessa in data 04/02/77 (installazione ed esercizio impianti di depurazione) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21/02/77;
- Ispczionare periodicamente (con frequenza semestrale o ogni qualvolta si renda necessario) l'impianto, rimuovendo la crosta superficiale eventualmente formatasi;
- Effettuare le operazioni di espurgo ogni qualvolta si renda necessario o comunque almeno una volta ogni anno;
- Smaltire i fanghi di depurazione nel rispetto della normativa vigente e conservare la relativa documcntazione per almeno cinque anni;
- Dare comunicazione al Comune e all'ASL competenti pcr territorio, dell'eventuale insorgenza di fenomeni in grado di pregiudicare il buon funzionamento della fossa (intasamenti, rotture, etc.) prevedendo nel contempo gli interventi manutentivi necessari al ripristino della funzionalità delle opere;
- Mantenere l'impianto e il relativo scarico sempre accessibili per gli eventuali sopralluoghi;

Inoltre, il titolare dello scarico dovrà:

- provvedere alla periodica verifica dell'impermeabilità delle opere al fine di evitare accidentali e incontrollati colaticci di liquami nel terreno;
- controllare periodicamente il sistema di dispersione nel terreno al fine di prevenire accumuli di sedimenti o intasamenti che possono poi provocare ristagni di liquami in superficie;
- osservare le prescrizioni, anche maggiormente restrittive, eventualmente imposte dall'Autorità Sanitaria o dal Comune di competenza con distinti provvedimenti;

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente ai sensi e per gli effetti della L.R. 43/95 e ss. mm. ed ii. e non comporta prerequisito per l'ottenimento di altri nulla-osta necessari;

La presente autorizzazione ha validità di anni quattro. Un anno prima della scadcnza dovrà essere presentata domanda di rinnovo all'Ente competente che, attualmente è il Comune.

La presente autorizzazione potrà essere modificata/integrata/rivista anche a seguito dell'emanazione delle disposizioni regionali ai sensi della vigente normativa;

Contro il presentc provvcdimcnto è ammesso il ricorso al TAR entro 60 gg. dalla conoscenza dell'atto;

DISPONE

- di nominare Responsabile del procedimento il geom. Lara Melucci;
- di notificare il presente atto al titolare dello scarico, al Comune competente pcr territorio e all'ASL n. 2 del Savonese

Dà, altresì, atto che contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R., ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla conoscenza/notificazione dell'atto stesso.

Savona, 05/04/04

Il Responsabile del procedimento
(geom. Lara Melucci)

Il Dirigente del Settore
(Dott. Ing. Vincenzo GARERI)

ALLEGATO 3A U.A. PROT. 2656/2014
ATTI COMUNE

COPIA

COMUNE DI ZUCCARELLO

PROVINCIA DI SAVONA

Prot. 2124 del 08.07.2004

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO : L.R. 18/99 – AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLO SCARICO DA FOSSA IMHOFF PROVENIENTE DA INSEDIAMENTO AD USO CIVILE SITO IN COMUNE DI ZUCCARELLO LOC. ISOLA n.1 , DI PROPRIETA' DELLA Ditta ICOSE Spa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 107 capo III del D.L.vo 18.08.2000, n. 267 – art. 6 c.2 lett.f della legge 15.05.97 n. 127;

VISTA l'Ord. Sind. N.6/2004 del 07.06.2004, e sopralluogo tecnico, relativa alla messa a norma dello scarico in oggetto;

VISTA l'istanza pervenuta in data 25.06.2004 prot. 2124, con la quale la quale la Ditta ICOSE spa con sede legale in Paroldo CN Regione Bovina 2 e Uffici in Cisano sul Neva Via Banessea 29/a, ha chiesto l'autorizzazione allo scarico di cui risulta essere titolare, relativo alla fossa Imhoff a servizio dei fabbricato sito nel Comune di Zuccarello, Loc. Isola 1 e censito a catasto dal FG. 13 mappale 175 - 178 ;

VISTI gli elaborati grafici allegati e relazione Geologica a firma del Dott. Geol. Balbi Angela (cui si allega copia vidimata);

DATO ATTO che :
- verranno installate n.2 fosse Imhoff comunicanti ed adiacenti;
- lo scarico in oggetto è ricompreso nella classe C sub.___ ai sensi dell'art. 16 della L.R. 43/95 ;
- il numero degli abitanti serviti complessivi è di n. 20 unità di media ;
- il progetto dell'impianto di trattamento sarà costituito da n.2 fosse IMHOFF contigue, con volume di decantazione totale pari a mc.1,10 , volume di stabilizzazione di mc. 4,50, che presume tempi di decantazione di circa 7 ore e digestione di circa mesi 9;
- Volume del vano di sedimentazione 900 litri (fossa 1) + 230 litri (fossa 2)
- Volume del vano di digestione 3600 litri (fossa 1) + 940 litri (fossa 2)
- Tempo previsto tra un'estrazione di fanghi e la successiva è di 365 gg.;
- rilevato che la dispersione avviene, negli strati superficiali del suolo per subirrigazione;

RILEVATO altresì che l'area dove ricade lo scarico in oggetto non è sottoposta a vincolo alcuno, riferito alla vicinanza di pozzi o sorgenti interessanti l'acquedotto comunale;

RITENUTO pertanto di poter autorizzare in via provvisoria lo scarico civile di cui all'istanza agli atti, con le prescrizioni di cui alla parte dispositiva del presente provvedimento, per un periodo di mesi 48 dalla data di attivazione dello scarico che sarà comunicata preventivamente o contestualmente al Comune di Zuccarello, all'ARPAL Dipartimento Provinciale di Savona e all'A.S.L. n. 2 Serv. II.PP. di Albenga;

VISTA la legge R. 43/95 e s. m. , il D.L.vo 11.05.1999, n.152 e la L.R. n. 18 del 21.06.1999 e loro s.m. ed int.;

A U T O R I Z Z A

Ai sensi dell'art. 84 della L.R. 18/99, per lo scarico citato in premessa il rilascio di autorizzazione provvisoria alla ditta ICOSE spa in premessa generalizzata, con le seguenti prescrizioni :
- Rispettare le norme tecniche generali di cui all'allegato 5 della deliberazione del C.I. per la tutela delle acque dall'inquinamento emessa in data 4.2.77 (installazione ed esercizio impianti di depurazione) pubblicato sulla G.U. del 21.02.77.

- Ispezionare periodicamente (con frequenza semestrale o ogni qualvolta occorra) l'impianto, rimuovendo la crosta superficiale eventualmente formatasi.
- Effettuare le operazioni di espurgo ogni qualvolta si renda necessario o almeno una volta all'anno.
- Smaltire i fanghi di depurazione nel rispetto delle normative vigenti.
- Dare comunicazione al Comune di Zuccarello, all'ARPAL Dipartimento Provinciale di Savona e A.S.L. di Albenga, dell'eventuale insorgenza di fenomeni in grado di pregiudicare il buon funzionamento della fossa (intasamenti, rotture ecc.) prevedendo nel contempo gli interventi manutentivi necessari al ripristino della funzionalità delle opere.
- Mantenere l'impianto e il relativo scarico sempre accessibile per gli eventuali sopralluoghi.
- Il titolare dello scarico dovrà comunicare la data di fine lavori e di attivazione dello scarico (preventivo o contestuale) a Comune di Zuccarello, all'ARPAL di Savona e ASL di Albenga.

SI RISERVA

a) di modificare o integrare la presente autorizzazione provvisoria in dipendenza di nuova normativa Statale o Regionale o di parere dell'ARPAL o ASL competente per territorio;
b) di rilasciare autorizzazione definitiva allo scarico fognario di cui trattasi dopo che verrà attivato e a seguito di sopralluogo dell'organo di controllo che verificherà il rispetto delle suddette prescrizioni;
c) di sospendere o revocare la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto anche di una sola delle succitate prescrizioni;
d) di inviare copia della presente autorizzazione all'ARPAL Dipartimento Provinciale e all'ASL n. 2 Savonese sede di Albenga, per eventuali osservazioni e/o integrazioni da inserirsi eventualmente nei successivi provvedimenti;

La presente autorizzazioni è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi e quant'altre eventuali autorizzazioni o nulla osta si rendessero necessari ed è inoltre revocabile alla luce di nuove comunicazioni pervenute in atti.

Contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al TAR entro 60 gg. o al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla conoscenza dell'atto. Il presente è inoltre affisso all'Albo Pretorio Comunale-

Il Responsabile del Servizio
Geom. Enrico Antonelli

COMUNE DI ZUCCARELLO (SAVONA)

Notifica : Il presente provvedimento è notificato al Sig. De Nardi Gianluigi

In qualità di interessato diretto in data 6/11/04

Per ricevuta

COMUNE DI ZUCCARELLO Savona

Il Messo

Il presente atto è affisso all'albo pretorio del Comune di Zuccarello a far data dal 8.7.2004 per giorni 15 (quindici).

Diritti riscossi € 51,65.

ICOSE S.p.A.

COMUNE DI ZUCCARELLO
25 GIU 2014
PROT.N. 2378

Zuccarello, 25 giugno 2014

PROT. 214/PROD/DG/mlp

Egr. sig. Sindaco del
COMUNE di ZUCCARELLO
via Tornatore, 1
17039 ZUCCARELLO (SV)

Oggetto: RINNOVO AUTORIZZAZIONI SCARICHI CIVILI.

Premesso che
- la società scrivente in reg. Isola ed in loc. Morbè di codesto Comune, ha, rispettivamente, n.2 e n.1 fosse IMHOFF, le prime già autorizzate con provvedimento del Comunc di Zuccarello prot.2124 del 8/7/2004, l'ultima già autorizzata con provvedimento del Comune di Zuccarello prot.927 dcl 27/3/2007;
- le fosse di reg. Isola sono rispettivamcnte asservite ad un appartamento con spogliatoio del personale ed agli uffici, mcntre quella di loc. Morbè è asscrvita ad un appartamento ed allo spogliatoio del personale;
- in data 03/12/2010 (protocolli Icosc 514, 515 e 513, protocolli Comune di Zuccarello 3599, 3600 e 3601) la società scrivente ha prcsentato domandc di autorizzazione per scarico di acque reflue domestiche o assimilate per i trc scarichi presenti: capannonc rcg. Isola, uffici reg. Isola, loc. Morbè

e considerato che
- ad oggi non è pervenuta alcuna risposta allc istanzc di cui sopra;
- nulla è variato rispetto alla situazione autorizzata prccedentemente;
- ICOSE S.p.A. ha presentato in data 10/12/2013 al SUAP, presso codesto Comune, istanza di A.U.A. (Autorizzazione Unica Ambientale);

con la presente si intende rinnovare la richiesta di Autorizzazionc per i tre scarichi, nell'ottica di completamento del quadro autorizzativo della gestione ambientale del sito..

Restando a disposizione per chiarimenti con l'occasione si porgono distinti saluti.

In fede
ICOSE S.p.a.
Regione Isola
17039 ZUCCARELLO (SV)